



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA REGIONALE SARDEGNA

COMUNICATO STAMPA

Le numerose denunce del sindacato sempre tese al raggiungimento della risoluzione dei problemi che affliggono la categoria, non hanno avuto riscontro da parte dell'Amministrazione centrale della Polizia e da parte dei responsabili politici.

Troppe volte abbiamo lamentato la mancanza di mezzi, di fondi per le trasferte - anticipati dai poliziotti- e i rischi sanitari per la categoria. Troppe volte abbiamo dovuto comprare i pezzi di ricambio ed aggiustare personalmente le macchine della Polizia. Troppe volte i poliziotti si sono dovuti pagare le spese sanitarie a seguito di infortuni occorsi in ordine pubblico. Troppe volte abbiamo accondisceso a svolgere servizi massacranti. Troppe volte siamo stati vittime di insulti da parte dei cittadini per le nefandezze dei politici. Questi politici, indagati e condannati per reati contro la pubblica amministrazione, sono da noi scortati, nonostante siano sempre più occupati a reperire le ricevute per giustificare le spese pazze del Consiglio Regionale!

Ora la misura è colma e diciamo basta a questo silenzio assordante dei responsabili del Dipartimento della P.S. e dei politici boy scout!

I poliziotti tutti denunciano il profondo malessere della categoria e non sono più disponibili a sopportare le inadempienze di questa amministrazione, che costringe i poliziotti a lavorare in contesti lavorativi sempre più difficili, con mezzi obsoleti e in strutture fatiscenti.

Per questo motivo diciamo BASTA!!!!

Attiveremo delle proteste silenziose, gandhiane. Per prima cosa non concederemo più intese per gli orari in deroga e non ricompresi nel contratto collettivo nazionale.

Il Reparto Mobile, proprio perché lo prescrive il decreto "l'Italia semplice", svolgerà servizi **semplici** come nel pubblico impiego! Le attività di polizia si svolgeranno in orari **semplici, diurni!** Qualsiasi attività fuori sede sarà **semplice** e svolta in orari **semplici** e non in orari di transumanza!

Il Reparto Prevenzione Crimine di Abbasanta inizierà ad assaporare gli orari che vengono quotidianamente svolti nell'Italia **semplice** del Ministero dell'Interno, ossia 8-14!

Spiace constatare che il nostro senso di responsabilità sia stato confuso con la dabbenaggine!

I poliziotti dicono basta, e incominceranno a togliersi il casco in ordine pubblico un po' più spesso e non solo per il caldo estivo! In silenzio, come Gadhi!

Cagliari, 22 giugno 2014

Il Segretario Regionale
Salvatore Deidda